Zeitschrift: Giovani forti, libera patria : rivista di educazione fisica della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Herausgeber: Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Band: 7 (1951)

Heft: 2

Vorwort: Bentornato nel Ticino il S.R.I.!

Autor: Sartori, Aldo

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 10.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Eidg. Turn- und Sportschule Magglingen
Bibliothek

G.A. Berna 3

Giovani forti Libera patria

RIVISTA DELLA SCUOLA FEDERALE DI GINNASTICA E SPORT (SFGS) MACOLIN

Macolin s/Bienne, marzo-aprile 1951 Anno VII - N 2

Bentornato nel Ticino il S.R.I.!

Per la 13ma volta il S.R.I., questo organismo creato nel 1943 e ufficialmente riconosciuto dalla Scuola Federale di Ginnastica e Sport di Macolin quale efficace mezzo per maggiormente diffondere e far conoscere — nei cantoni romandi e nel Ticino — l'ideale dell' I. P., si riunisce. È il turno, quest'anno, del nostro cantone di ospitare i delegati della Scuola di Macolin, con a capo l'egregio direttore signor Kaech e il capo dell' I. P. signor Hirt, dei cantoni romandi, del Giura bernese. Sarà Locarno che riunirà per i loro lavori, diretti dal sempre energico e competente amico presidente, il ginevrino John Chevalier, i delegati che ritornano con gioia nel cantone di lingua italiana: chè la prima volta nel Ticino, il S.R.I. si riunì a Bellinzona nei giorni 27 e 28 settembre del 1946.

Ci piace riprodurre la foto della riunione di Bellinzona: essa rievoca la gioia che i nostri amici provarono alla loro prima venuta ufficiale nel Ticino, essa dice ancora — ed è questo che ci interessa — che ben poche, da allora, sono state le defezioni: siamo ancora quelli della « prima ora », siamo i fedelissimi alla causa, siamo coloro che con passione e sincera gioia abbiamo lavorato e lavoriamo per il benessere della nostra gioventù, in ultima analisi della Patria, che vogliamo libera e forte. Ne abbiamo fatto, del lavoro, in questi anni dall'introduzione dell' I. P.: e se ci soffermiamo un

Dall'album dei ricordi

Il S.R.I. in visita allo stadio comunale di Bellinzona, il 27 settembre 1946.

solo istante a considerarne la mole non ci par vero di aver dato un impulso sì grande e valido a questa educazione fisica volontaria e postscolastica. I risultati, in ogni cantone, stanno a dimostrare che il buon seme ha dato buoni frutti.

Abbiamo invaso tutti i campi della propaganda: la stampa, la radio, il film, abbiamo voluto e distribuito l'affisso, abbiamo il nostro inno, abbiamo contribuito a far risolvere con sollecitudine problemi e rivendicazioni che ai nostri colleghi di lingua tedesca sembravano quasi impossibili perfino da discutere. Abbiamo insistito con la parola, con contatti personali, con lettere, con l'esempio: e abbiamo ottenuto.

Se tutto ciò diciamo non è sicuramente per farcene vanto: è soltanto per godere della soddisfazione di aver bene operato, di aver fatto in modo che il compito che quotidianamente svolgiamo, ognuno nel proprio cantone, è reso facile e gioioso per il felice superamento di ostacoli che furono irti di difficoltà. Possiamo ora contare sull'appoggio completo delle nostre Autorità, ma più importante e interessante è il constatare che la popolazione — che un tempo fu ostica all' I. P. — oggi la comprende e la apprezza: e ogni anno aumenta il numero dei giovani che la praticano, ogni anno la Patria si rafforza sempre più mentre per noi aumentano le soddisfazioni.

È con questi sentimenti che ci è grato accogliere, nei giorni 18 e 19 maggio p. v. a Locarno, gli amici del S.R.I. e porgere loro, unitamente ai rappresentanti cantonali e comunali, ai dirigenti la S.F.G.S. di Macolin, il più cordiale e sincero benvenuto nel Ticino con l'augurio che da questo rapporto l'I.P. riceva un nuovo, tonificante impulso che le permetta di segnare a caratteri d'oro il decimo anno della sua istituzione.

Aldo Sartori

I precedenti rapporti del SRI

1943:	**Losanna**
1944:	**Macolin**
1945:	**Ginevra**
	Sion
1946:	**BELLINZONA**
1947:	**Losanna**
1948:	**St.Imier**
	Neuchâtel
1949:	**Friborgo**
	Ginevra
1950:	**Sion**
	Macolin

La domenica, la Chiesa, la famiglia e lo sport

Già da alcuni anni il nostro amatissimo Generale Enrico Guisan conduce una strenua campagna affinchè la domenica sia veramente giornata sacra, dedicata alla famiglia, alla chiesa ed affinchè le manifestazioni sportive vengano anticipate al sabato. Alcuni tentativi sono già stati fatti in questo senso, per esempio il F. C. Basilea ha constatato che giocando nel tardo pomeriggio del sabato le partite di campionato, registra incassi superiori agli incontri domenicali. Le manifestazioni pugilistiche e di rink-hockey di Ginevra e di Zurigo si svolgono quasi sempre il venerdì o il sabato, specialmente in inverno perchè le città sono disertate la domenica dai battaglioni di sciatori.

L'idea di Enrico Guisan è pura, è generosa, è bella, ma disgraziatamente, come ebbimo a dirgli durante una amichevole conversazione, è per il momento irrealizzabile in Svizzera e ciò per il motivo principale che il sabato inglese è un'illusione per il 75 % della nostra popolazione. Infatti se generalmente gli uffici sono chiusi il sabato pomeriggio e se molte fabbriche — specie nel settore orologiaio — non lavorano affatto il sabato, ci sono tutti i negozi aperti almeno fino alle 17, molte aziende in piena attività, gli operai edili in pieno lavoro e perfino delle scuole che hanno lezioni il sabato pomeriggio. Se da noi esistesse il vero sabato inglese come oltre Manica, allora il problema potrebbe avviarsi verso la realizzazione pratica.

Il generale Guisan è fautore delle manifestazioni sportive al sabato perchè vorrebbe che i giovani siano uniti attorno ai loro familiari magari anche in passeggiate od escursioni domenicali dopo aver assistito in mattinata ai servizi divini. Ma è ben sicuro che, organizzando le manifestazioni sportive al sabato, i giovani e gli adulti si consacreranno la domenica alla famiglia? Si può dubitarne e citiamo alcuni esempi pratici. Abbiamo chiesto a cinque calciatori che disputarono una partita di campionato nel pomeriggio del sabato cosa hanno fatto la domenica ed ecco le loro risposte:

1. Ho dormito fino alle dieci, ho preso il treno delle undici e sono andato a Zurigo per veder giocare il Grasshoppers (giocatore celibe).

2. Mi sono alzato alle otto, sono andato a veder giocare i nostri boys e le riserve, ho fatto colazione con alcuni amici ed ho trascorso il pomeriggio al bagno pubblico (giocatore celibe).

3. Mi sono alzato alle nove, ho fatto un bel bagno, sono andato a prendere la mia fidanzata e ci siamo recati in Alsazia a fare una scampagnata (giocatore celibe fidanzato).

4. Mi sono alzato alle sette, ho preso un treno di campagna con mia moglie ed i miei due bimbi ed abbiamo trascorso tutta la giornata su una ridente collina con colazione al sacco, giochi, ecc. (giocatore sposato).